



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 181/2023

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. Non è finalmente giunto il momento di fare chiarezza dando delle direttive pertinenti su una vera gestione del verde urbano?

La segnalazione oggetto dell'interpellanza riguarda lo sfalcio di un'aiuola lungo la via Pizzo di Claro. L'intervento di sfalcio è stato eseguito in data 19 giugno secondo la consueta programmazione che, seguendo un consolidato piano di rotazione, mira ad assicurare in tempi adeguati la cura e lo sfalcio di tutte le altre zone del territorio.

Le fotografie allegate all'interpellanza evidenziano che lo sfalcio è stato effettuato in modo piuttosto "incisivo" (come per altro molti cittadini si aspettano); già dopo pochi giorni era però possibile osservare una situazione del tutto normale a livello di copertura del suolo. Le direttive sulla gestione degli sfalci, che interessano non solo le aiuole a bordo strada ma anche parchi e giardini in ambito urbano, sono chiare anche se in continua evoluzione ed affinamento.

2. Per quale motivo nelle aiuole erbose si è rinunciato al tosaerba, molto meno invasivo, in favore del decespugliatore?

In determinati contesti, come nel caso dell'aiuola di via Pizzo di Claro oppure lungo i bordi stradali, l'uso del decespugliatore è ritenuto più pratico e veloce. In altri contesti vengono per contro utilizzati altri mezzi di sfalcio come i tosa erba o i trattori a lama ventrale.

3. Perché il lavoro dei cittadini che si occupano per amore e passione delle zone verdi davanti alle loro abitazioni non viene tollerato, apprezzato ed incoraggiato ma sistematicamente distrutto dalla squadra sfalci?

Il lavoro dei cittadini può sicuramente essere tollerato, incentivato ed anche apprezzato; sarebbe però come minimo necessario che iniziative di questo tipo (piantumazione di spazi pubblici) vengano preventivamente ed opportunamente concordate con i competenti servizi comunali.

4. Durante i periodi di siccità il Municipio emana delle direttive che oltre all'invito di consumare acqua in modo parsimonioso invita anche non tagliare l'erba sotto i 5 cm, vale solo per i privati?

Le direttive in questione sono principalmente riferite alla gestione dei giardini privati che vengono innaffiati durante la stagione estiva; l'invito a non tagliare l'erba sotto i 5 cm è quindi da intendersi come misura volta a ridurre o contenere l'innaffiamento delle superfici verdi e di riflesso il consumo d'acqua. Le aiuole come quella di via Pizzo di Claro non vengono per contro innaffiate.

La direttiva, che nello specifico è sostanzialmente un invito, vale per le superfici che vengono innaffiate siano esse pubbliche o private.

5. Vista la vastità e la grande variegabilità del territorio di Bellinzona, come viene organizzato in generale nei vari quartieri la gestione del verde pubblico delle aiuole e rotonde?

Le modalità di gestione differiscono a seconda della tipologia e della struttura dei vari elementi del verde urbano. Risulta difficile in questo contesto poter fornire un quadro riassuntivo sufficientemente dettagliato ed esaustivo.

Di principio possono essere riportate le seguenti indicazioni:

- Le rotonde sono in parte (quelle principali) affidate a ditte esterne che ne assicurano la gestione sulla base di progetti preventivamente approvati dal servizio del verde urbano; in altri casi le rotonde sono gestite dai servizi comunali.
- Parchi, prati in ambito urbano e aiuole fiorite vengono gestite quasi esclusivamente dai servizi comunali con rari supporti da parte di ditte esterne.
- Aiuole in erba (come quella di via Pizzo di Claro) e bordi stradali sono gestite con sfalci periodici assunti dai servizi comunali e, in alcuni casi per le strade forestali, da ditte esterne.
- Le alberature vengono gestite principalmente da ditte esterne con il supporto, dove necessario, di un consulente specialista.

Per ognuno di questi elementi sono previsti piani periodici (programmi stagionali pianificati) che oltre alla frequenza di intervento definiscono il personale dedicato, i mezzi e gli attrezzi necessari.